

	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 26 del 08/08/2014

PREVISIONI METEO

TENDENZA FINO A MERCOLEDI' 13 AGOSTO

Il periodo sarà caratterizzato dall'afflusso di deboli correnti occidentali che manterranno prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato con la possibilità nelle ore centrali della giornata di piogge sparse o locali rovesci di debole intensità. Temperature stazionarie.

Periodo dal 29 luglio al 7 agosto

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	14,4	19,7	26	78	10,4	3
Val Trebbia	14,2	18,8	24,4	78	15,2	3
Val Tidone	16,8	19,8	27,6	76	42,6	4
Val d'Arda	15,4	20,6	26,8	83	33,2	4
Pianura centrale	16,9	19,7	26,9	82	13,2	3

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media

TMED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media

UMED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale

PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna \(http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc\)](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIEGLATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA

Aspetti agronomici: Iniziata la campagna bieticola. Buoni riscontri dal punto di vista quantitativo mentre per quanto riguarda il tenore zuccherino i primi valori di stabilimento sono dell'ordine di 14 gradi polarimetrici (circa 9 tonnellate di saccarosio ad ettaro).

Difesa: Cercospora: presenza in aumento favorita dalle condizioni meteorologiche. Mantenere la difesa per i campi il cui estirpo è previsto nel periodo finale della campagna (fine agosto-settembre) intervenendo a 18-20 giorni dall'ultimo trattamento. I principi attivi impiegabili sono: CLORTALONIL (possibile effettuare due interventi), FLUTRIAFOL o TETRACONAZOLO o PROCLORAZ o SALI DI RAME da soli o in miscela con DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione.

MAIS fase fenologica FIORITURA A MATURAZIONE LATTEA.

Aspetti agronomici : Buono l'aspetto vegetazionale

Difesa: Piralide: Al termine il volo della seconda generazione di piralide con generale bassa presenza larvale, legata all'andamento meteorologico. Valutare la necessità della difesa in relazione alla destinazione finale del prodotto; l'intervento risulta necessario quasi esclusivamente per colture di mais da seme e mais dolce.

Diabrotica: Il monitoraggio evidenzia presenze di adulti di diabrotica ancora in campo, con inizio di migrazione degli adulti verso i campi tardivi o in altre colture attratti da fiori o frutti gialli e da polline. In questo periodo la maggior parte delle femmine ovideponenti si è già interrata per deporre le uova di conseguenza nella generalità dei casi risulta inutile il trattamento insetticida.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica precoci, FINE RACCOLTA medie, MATURAZIONE tardive, ALLEGAGIONE

Aspetti agronomici: In corso la raccolta dei campi precoci (circa il 15-20% del totale) Lo stato fitosanitario dei trapianti medio-tardivi e tardivi permane critico a causa delle frequenti precipitazioni, della rugiada e nebbie mattutine.

Difesa: ancora presenti sintomi da peronospora su foglie, fusti e in alcuni casi su bacche, soprattutto nelle zone limitrofe al Po. Il particolare andamento meteorologico del periodo impone di mantenere la difesa a turni ravvicinati alternando i principi attivi previsti dai

disciplinari di produzione integrata. Nei campi medi, in cui è prevista la raccolta a fine mese, privilegiare interventi con prodotti rameici in miscela con principi attivi citotropici. Attenzione al rispetto dei tempi di carenza dei formulati applicati. Nei campi tardivi impiegare principi attivi sistemici (Metalaxil, Benalaxil, Fosetil Al) alternati a citotropici sempre in miscela con prodotti di copertura. Si ricorda che la Regione Emilia Romagna, tenendo conto del particolare andamento meteorologico, ha concesso deroga ai Disciplinari di produzione integrata autorizzando oltre a un intervento aggiuntivo con prodotti a base di metalaxil anche la possibilità di ricorrere ad un quinto CAA (Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide), in alternativa ad un quarto Cymoxanil.

Si ribadisce che miscele di diversi principi attivi anticrittogamici con azione simile non migliorano l'efficacia dell'intervento per antagonismo fra i prodotti, ma oltre a determinare l'innalzamento dei costi, provocano riflessi ambientali negativi e amplificano la difficoltà a rimanere nei limiti dei trattamenti previsti dai disciplinari.

Rilevati forti attacchi da batteriosi con manifestazioni sia sulla parte vegetativa che sui frutti. Presenza di septoria e alternaria.

Nottua gialla. Fine volo della seconda generazione; nei campi tardivi con fioriture in atto sono state ancora rinvenute larve e bacche con i fori di penetrazione. Valutare con il tecnico delle OP di riferimento la necessità di effettuare un intervento con prodotti specifici previsti dai disciplinari qualora non fosse stato effettuato alcun intervento di difesa.

La soglia prevista dai disciplinari di produzione integrata è di 2 piante su 30 infestate da uova o larve. I principi attivi utilizzabili sono a base di: Bacillus thuringensis, Virus Hear NPV, Azadiractina, Clorantpriliprole (max 2 tratt.), Emamectina (max 2 tratt.), Indoxacarb (max 4 tratt.), Metaflumizone (max 2 tratt.), Spinosad (max 3 tratt.) o Piretroidi (Ciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina; indipendentemente dall'avversità in totale con piretroidi max 2 trattamenti.

Ragnetto rosso: infestazioni in aumento: intervenire previa consultazione del tecnico della OP di riferimento.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura. L'intervento risulta indispensabile quando sono presenti forti rugiade notturne e/o piogge.

Carpocapsa: nascita larvale. Solo in caso di superamento della soglia di 2 catture per trappola in due settimane, ripetere il trattamento a 8-10 giorni dal precedente, con prodotti larvicidi a base di: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o ETOFENPROX.

PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Maculatura bruna: Intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL, o BOSCALID o TEBUCONAZOLO o FLUDIOXINIL o SALI DI RAME.

Carpocapsa: vedi melo.

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Cydia molesta: : presenza larve. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana intervenire con larvicida, quale: BACILLUS THURINGIENSIS KURSTAKI o SPINOSAD o EMAMECTINA o ETOFENPROX.

Monilia: in pre-raccolta con condizioni climatiche favorevoli come elevata umidità e bagnature prolungate intervenire con: TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o CIPROCONAZOLO o BACILLUS SUBTILIS.

Drosophila suzukii: si consiglia di monitorare i pescheti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Cydia funebrana: nascita larvale. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana, intervenire con EMAMECTINA o ETOFENPROX o SPINOSAD.

Monilia: in pre-raccolta con condizioni climatiche favorevoli come elevata umidità e bagnature prolungate intervenire con: TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o CIPROCONAZOLO o BACILLUS SUBTILIS.

VITE fase fenologica: INVAIATURA

Difesa: Peronospora: Presenza di sintomi sui grappoli (forma larvata) e nuovi sintomi soprattutto su femminelle. Ultimare la difesa, impiegando prodotti rameici.

Oidio: l'andamento meteo ha favorito lo sviluppo epidemico della malattia; nel corso dei rilievi, si sono riscontrati sintomi a carico dei grappoli soprattutto su varietà e aree predisposte.

E' pertanto consigliabile porre particolare attenzione alla difesa, prevedendo interventi specifici a base di: ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star.

Botrite: controllare l'insorgenza di sintomi, soprattutto nelle zone e cultivar più interessate; prevedere un intervento specifico localizzato alla fascia dei grappoli.

Tignoletta: il modello previsionale evidenzia il volo degli adulti della terza generazione che ha raggiunto mediamente il 50% dello sfarfallamento. Dal monitoraggio effettuato con le trappole a feromoni si rileva una presenza in campo generalmente molto contenuta ad eccezione di alcune aree della Val Tidone in cui tuttavia le catture rimangono molto al di sotto dei valori dello scorso anno. Dallo studio della biologia dell'insetto si prevede che, in caso di necessità, il periodo corretto per effettuare il trattamento larvicida sia a metà mese.

Giallumi: Significativo aumento di vegetazione con arrossamenti fogliari e sintomi ascrivibili a flavescenza dorata; contrassegnare le piante che andranno eliminate.

Mal dell'esca: sintomi in aumento, si consiglia di eliminare prontamente le piante.

OLIVO

Mosca: In corso il volo degli adulti monitorati con trappole a feromoni. Dai controlli dei fori di ovideposizione prodotti dalle femmine sulle drupe si rilevano punture fertili per cui si consiglia di procedere appena possibile ad un intervento insetticida con formulati a base di spinosad, dimetoato, fosmet, imidacloprid. L'intervento si giustifica al superamento di una soglia del 6-8% di drupe con punture fertili (uova o larve) a seconda della produttività della pianta.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO e PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Colpo di fuoco (pero): si riscontra una diffusa presenza. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con Sali di Rame.

Ticchiolatura: sospendere la difesa sulla varietà precoci. Valutare la presenza di sintomatologia nell'impianto. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di bagnature prolungate, per gli impianti che presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con Polisolfuro di Calcio o Sali di Rame o Zolfo (Thiopron) entro 24 -36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Maculatura bruna (pero): in previsione di precipitazione od in presenza di prolungate bagnature dovute a rugiade e nebbie mattutine, si consiglia di intervenire con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: Lo sfarfallamento del secondo volo è terminato. La presenza di adulti è in calo. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qual'ora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con Virus della Granulosi o Spinosad (max 3 interventi/anno). Si ricorda che per il pero il Virus della Granulosi è più selettivo nei confronti di insetti utili rispetto a Spinosad.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

Difesa: Oidio: si registra una ripartenza di infezioni in campo. In caso di presenza dell'avversità, intervenire con zolfo.

Monilia: le condizioni di temperatura ed umidità sono favorevoli allo sviluppo del patogeno. Non esistono specifici trattamenti. Dopo la raccolta si consiglia la potatura dei rami colpiti.

Cidia molesta: se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/ settimana, impiegando spinosad (max 3 interventi/anno) o Bacillus thuringiensis. Continuare il monitoraggio dei germoglio colpiti.

Batteriosi: si riscontra una diffusa presenza in campo. Negli impianti solitamente colpiti o di varietà sensibili, intervenire in previsioni di pioggia e lunghe bagnature o tempestivamente dopo l'evento piovoso con sali di rame. Si ricorda che gli interventi di

potatura verde possono essere utili per il contenimento di cidia, anarsia, monilia e cocciniglia.

ALBICOCCO

Difesa: Capnode: verificata la presenza dell'avversità in impianto, intervenire con spinosad (max 3 interventi/anno) preferibilmente nelle ore serali. Ove possibile, si ricorda che la cattura a raccolta manuale può rappresentare un efficace metodo per limitarne la presenza. Si ricorda che le piogge abbondanti tendono ad ostacolare la nascita larvale.
Oidio: si registra una ripartenza di infezioni in campo. In caso di presenza dell'avversità, intervenire con Zolfo.

SUSINO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

Difesa: Cidia funebrana: (vedi modello cino-giapponese) intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana Spinosad (max 3 interventi/anno).

Drosophila suzukii: riscontrata la presenza di danno in alcune aziende del territorio regionale. Si consiglia di prestare particolare attenzione ed in caso di presenza effettuare una segnalazione al tecnico di riferimento.

VITE fase fenologica: INVAIATURA

Difesa: Oidio: Il periodo, per condizioni climatiche, presenta un sensibile rischio infettivo. Riscontrata diffusa presenza in campo. Gli interventi sono da eseguire con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo polverulento presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile. Curare l'arieggiamento del grappolo tramite potatura verde è essenziale per il contenimento della malattia.

Botrite: condizioni predisponenti a causa delle avverse condizioni meteorologiche ed eventi grandinigeni. Intervenire in maniera preventiva ad invaiature con *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefacens* o *Aerobasidium pullulans*. In caso di infezione in atto intervenire con prodotti a base di bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85).
Peronospora: riscontrata la presenza in campo. Viste le instabili condizioni climatiche, intervenire preventivamente, oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso con sali di rame.

Tignoletta: il modello previsionale evidenzia il volo degli adulti della terza generazione che ha raggiunto mediamente il 50% dello sfarfallamento. Dal monitoraggio effettuato con le trappole a feromoni si rileva una presenza in campo generalmente molto contenuta ad eccezione di alcune aree della Val Tidone in cui tuttavia le catture rimangono molto al disotto dei valori dello scorso anno. Dallo studio della biologia dell'insetto si prevede che, in caso di necessità, il periodo corretto per effettuare il trattamento larvicida sia a metà mese. L'anomalo andamento climatico con basse temperature e piogge frequenti è avverso allo sviluppo dell'avversità. Intervenire in caso di infestazioni con *Bacillus thuringiensis*.

POMODORO DA INDUSTRIA

Difesa: Peronospora: in previsione di precipitazione intervenire con Sali di Rame.

Batteriosi: eseguire trattamenti preventivi con Sali di Rame.

Alternaria: gli squilibri idrici favoriscono l'avversità. Da rilevare che la suscettibilità alla malattia è condizionata dalla rotazione delle colture, dalla scelta delle varietà meno sensibili. Eventualmente intervenire con sali di rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus Thuringensis* o Virus Hear NPV o Azadiractina o spinosad (max. 3 interventi/anno).

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

**LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO:
WWW.FITOSANITARIO.PC.IT**

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

NUOVA DEROGA TERRITORIALE

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii* di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione “disciplinari in vigore”.

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come “zona protetta” per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito Ermes agricoltura.

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”